



## Scheda di sicurezza

### PITTURA PER TEGOLE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 28/10/2019

Data di stampa 28/10/2019

Revisione 2

#### **SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA**

##### **1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: PITTURA PER TEGOLE  
Codice prodotto: TK30-0140/0141

##### **1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Idropittura a base di resine acriliche.

##### **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Nome della società: TEKNICA  
Indirizzo: Via Pietro Jahier, 2 - 40132 Bologna  
Telefono: +39 051 299520  
Fax: +39 051 377346  
Responsabile della SDS: sicurezza@teknicaitalia.com

##### **1.4 Numero telefonico di emergenza**

CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Tel. 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel. 0881 732326  
Az. Osp. A. Cardarelli Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel. 081 7472870  
Cav.Policlinico Umberto I Roma V.le del Policlinico, 155 161 Tel. 06 49978000  
CAV Policlinico A. Gemelli Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 Tel. 06 3054343  
Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel. 055 7947819  
CAV Centro nazionale di Informazione Tossicologia Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Tel. 0382 24444  
Osp. Niguarda Ca Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Tel. 02 66101029  
Azienda Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Tel. 080 0883300

#### **SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

##### **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

##### **2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.  
Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: -

Frase H: -

Frase P: -

EUH208: Contiene: 1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione. Può provocare una reazione allergica

##### **2.3 Altri pericoli**

Informazioni non disponibili

#### **SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

##### **3.1 Sostanze**

N.A.

**3.2 Miscele**

	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CAS: 471-34-1 N° EC: 207-439-9 N° REACH: 01-2119486795-18-XXXX	Calcium Carbonate	<40	Non classificato
CAS: 13463-67-7 N° EC: 236-675-5 N° REACH: 01-2119489379-17-XXXX	Diossido di titanio	<10	Non classificato
CAS: 92704-41-1 N° EC: 296-473-8 N° REACH: 01-2119527779-22-XXXX	Caolino, calcinato	<7	Non classificato
CAS: 107-21-1 N° EC: 203-473-3 N. Index: 603-027-00-1 N. REACH: 01-2119456816-28-XXXX	Etan-1,2 diolo	<1	Acute tox 4
CAS: 6440-58-0 N° EC: 229-222-8 N. REACH: 01-2119976015-37-XXXX	1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	<0.5	Sens. Cutanea 1, H317 Acute tox 4, H372
CAS: 1336-21-6 N° EC: 215-647-6 N. Index: 007-001-01-2 N° REACH: 01-2119982985-14-XXXX	Ammoniaca soluzione acquosa	<0.1	Skin corr. 1, H314 Acquatic Acute 1, H400
CAS: 55965-84-9 N° EC:- N. Index: 613-167-00-	isothiazolinones, mixed	<0.1	Acute Tox 3 Skin Corr. 1, H314 Acquatic Acute 1, H400 Acuqtic Chronic 1, H410

Il testo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda di sicurezza

**SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Contatto con la pelle	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
Ingestione	Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.
Inalazione	Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non si ritiene che il materiale abbia effetti negativi sulla salute o causi irritazione del tratto respiratorio (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati apposite misure di controllo nell'ambiente occupazionale.

Le proprietà altamente irritanti dell'ammoniaca si manifestano nel momento in cui il gas si dissolve nei fluidi della mucosa determinando soluzioni irritanti e persino corrosive.



## Scheda di sicurezza

### PITTURA PER TEGOLE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 28/10/2019

Data di stampa 28/10/2019

Revisione 2

L'inalazione dell'ammoniaca provoca tosse, vomito, arrossamento delle labbra, della bocca, del naso, della gola e della congiuntiva, mentre concentrazioni più elevate possono provocare cecità, irrequietezza, rigidità nel torace, edema polmonare (danni ai polmoni), pulsazioni deboli e cianosi.

Sebbene non si pensa che il liquido sia irritante (come classificato dalle Direttive EC) diretto contatto con gli occhi potrebbe causare temporanei disagi caratterizzati da lacrimazione o arrossamento congiuntivale (come accade con colpi di vento).

Il materiale non è stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo è dovuto alla mancanza di evidenze schiaccianti in animali o umani. Il materiale può tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) è evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose o tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalità invece di quelli che producono morbidità (malattia, malessere). I disagi del tratto gastrointestinale possono causare nausea e vomito. In un ambiente occupazionale tuttavia, non si pensa che ingestione di quantità significative sia una causa di preoccupazione.

Alti dosi di ammoniaca o Sali di ammoniaca iniettati possono causare diarrea e possono essere sufficientemente assorbiti da causare un incremento nella produzione di urine e intossicazione sistemica. Sintomi includono fiacchezza dei muscoli facciali, tremori, ansietà, un ridotto controllo muscolare e degli arti.

Non si ritiene che il materiale causi effetti dannosi alla salute o irritazione della pelle in seguito a contatto (come classificato dalle Direttive EC in base a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati gli appositi guanti nell'ambiente occupazionale.

#### **4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

### **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

#### **5.1 Mezzi di estinzione**

##### **MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

##### **MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

#### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

##### **PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

##### **INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### **EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6: PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche paragrafo 8 e 13

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3 Usi finali specifici**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8: PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE****8.1 Parametri di controllo**

Ingrediente	TLV/TWA	TLV/STEL	
Diossido di titanio		10 mg/m3	
Etan1,2-diolo	20 ppm 25 ppm	52 mg/m3	40 ppm 104 mg/m3 Pelle Occhi
Ammoniaca soluzione acquosa	20 ppm 0.025	14 mg/m3	50 ppm 36 mg/m3 OEL IT

Valori limite di esposizione DNEL N.A.

Valori limite di esposizione PNEC N.A.

**8.2 Controlli dell'esposizione**

Protezione della pelle	Indossare guanti protettivi (es. guanti di plastica leggeri). L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come: frequenza e durata del contatto, resistenza chimica del materiale del guanto spessore del guanto e destrezza, sono importanti nella selezione dei guanti.
Protezione respiratoria	Filtro di capacità sufficiente del Tipo AK-P.
Protezione degli occhi/viso	Occhiali protettivi con schermatura laterale. Occhiali protettivi chimici. Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]
Rischi termici:	N.D.
Controlli dell'esposizione ambientale:	N.D.

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

<b>Aspetto:</b>	Liquido
<b>Colore:</b>	Rosso
<b>Odore:</b>	Caratteristico
<b>Soglia olfattiva:</b>	N.D.
<b>pH:</b>	6.2
<b>Punto di fusione/punto di congelamento:</b>	N.D.
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</b>	N.D.
<b>Punto di infiammabilità:</b>	N.D.
<b>Velocità di evaporazione:</b>	N.D.
<b>Infiammabilità (solidi, gas):</b>	N.D.
<b>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</b>	N.D.
<b>Tensione di vapore:</b>	N.D.
<b>Densità di vapore:</b>	N.D.
<b>Densità relativa:</b>	N.D.
<b>Solubilità:</b>	Miscibile
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	N.D.
<b>Temperatura di autoaccensione:</b>	N.D.
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	N.D.
<b>Viscosità:</b>	N.D.
<b>Proprietà esplosive:</b>	N.D.
<b>Proprietà ossidanti:</b>	N.D.
<b>Proprietà ossidanti:</b>	N.D.

**9.2 Altre informazioni**

Componente volatile: 4.8



## Scheda di sicurezza

### PITTURA PER TEGOLE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 28/10/2019

Data di stampa 28/10/2019

Revisione 2

#### **SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'**

##### **10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

##### **10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

##### **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

##### **10.4 Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

##### **10.5 Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

##### **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

#### **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

##### **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

diossido di titanio

LD50 (RAT) ORAL: 2000 MG/KG

irritazione

Pelle (umano):0.3 mg /3D (int)

Etan1-2diolo

Orale (ratto) LD50:4700 mg/kg

Orale (umano) LDLo398 mg/kg

Irritazione

Pelle (coniglio):555 mg(open)-Leggero

Occhio (coniglio):100 mg/1h - Leggero

Occhio (coniglio):1440mg/6h-Moderato

ISOTHIAZOLINONES, MIXED:

Orale (ratto) LD50:53 mg/kg

Ammoniaca soluzione acquosa:

Orale (umano) LDLo43 mg/kg

Orale (ratto) LD50:350 mg/kg

Inalazione (umano) LCLo5000 ppm/5m

Inalazione (umano) TCLo20 ppm

Inalazione (ratto) LC502000 ppm/4h

Unreported (man) LDLo:132 mg/kg

Orale (umano) LD:43 mg/kg

Inhalation (Human) LC:5000 ppm/4h

Inalazione (umano) TCLo408 ppm/4h

Sottocutaneo (topo) LD50:160 mg/kg

Intravenous (Mouse) LD50:91 mg/kg

Oral (Cat) LD:750 mg/kg



## Scheda di sicurezza

### PITTURA PER TEGOLE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Subcutaneous (Rabbit) LD:200 mg/kg

Intravenoso (coniglio) LD:10 mg/kg

Irritazione:

Occhio (coniglio):0.25 mg GRAVE

Occhio (coniglio):1 mg/30s GRAVE

Scheda di sicurezza del 28/10/2019

Data di stampa 28/10/2019

Revisione 2

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola; i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta; j) pericolo in caso di aspirazione

#### **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

##### **12.1 Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Pesce LC50 (96 ore) (mg/l): 18500-4100

Alga IC50 (72hr.) (mg/l): 180000

log Kow (Prager 1995): -1.36

##### **12.2 Persistenza e degradabilità**

Informazioni non disponibili.

##### **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni non disponibili.

##### **12.4 Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili.

##### **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

##### **12.6 Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili.

#### **SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

##### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.



Scheda di sicurezza

## PITTURA PER TEGOLE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

### **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Scheda di sicurezza del 28/10/2019

Data di stampa 28/10/2019

Revisione 2

**14.1 Numero ONU.**

N.A.

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU.**

N.A.

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.**

N.A.

**14.4 Gruppo d'imballaggio.**

N.A.

**14.5 Pericoli per l'ambiente.**

N.A.

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

N.A.

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**

N.A.

### **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Punto 3-

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

**Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta





## Scheda di sicurezza

### PITTURA PER TEGOLE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 28/10/2019

Data di stampa 28/10/2019

Revisione 2

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)  
Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)  
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo  
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)  
The Merck Index. Ed. 10  
Handling Chemical Safety  
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances  
INRS - Fiche Toxicologique  
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology  
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989  
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente:

01/02/03/04/08/09/14/15/16